

LA CONSULTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Premessa

Lo scorso anno è iniziato il cammino della Consulta delle ragazze e dei ragazzi con un lavoro pratico sui bisogni rilevati dai componenti rispetto ai Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Quindi per il secondo anno sono previste azioni già condivise.

1. Elezione della nuova consulta
2. Passaggio di consegne
3. Attivare un nuovo percorso di consultazione
4. Azioni da applicare in funzione di quanto indicato dalla Giunta Comunale

Proposta operativa

In base a quanto la Giunta Comunale ha accolto come proposte concrete, la consultazione si può attivare per realizzare alcune piste di lavoro.

- Inizialmente ritengo opportuno rivedere i principi di democrazia e di partecipazione cercando di stimolare i partecipanti all'emergere dei bisogni, e quanti di questi restano bisogni e quanti invece sono associabili a desideri o a pregiudizi.
- Poi si può riprendere il documento finale dello scorso anno per confrontare i bisogni emersi e definire insieme (sempre in funzione delle comunicazioni avute dalla Giunta comunale) concretezze che ogni scuola poi può attivare.

Per fare un esempio concreto: se emerge il bisogno (relativo al diritto ad un buon ambiente) di mantenere pulite le aree pubbliche, allora vediamo come possiamo fare o cosa possiamo fare in ogni scuola.

Il percorso può prendere in gioco diverse materie scolastiche, può rivolgersi all'associazionismo che è presente nel territorio e ovviamente deve essere coordinato dal personale della scuola che ne conosce le caratteristiche e le potenzialità.

Ogni scuola quindi sarà poi libera di scegliere come e in che tempi applicare i possibili percorsi da attivare. Queste azioni sono finalizzate ad una ricaduta concreta e istruttiva nella scuola, le tematiche scelte da ogni scuola passeranno attraverso le azioni di insegnanti e studenti, ed eventualmente delle famiglie; quindi costituiranno apprendimenti efficaci che andranno a costituire il bagaglio morale e cognitivo dei partecipanti. Anche in questo anno scolastico si prevede una manifestazione finale in occasione della festa della Repubblica (2 giugno) nella quale cercheremo di coinvolgere anche il tema dell'Europa.

Questa proposta ha obiettivi indagativi e cerca di provocare il dibattito per la condivisione di un progetto co-creato e condiviso.

Già dallo scorso anno la risposta in termini di contenuti è stata elevata: gli studenti hanno contribuito in maniera intelligente e costruttiva stimolando il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale a prendere in considerazione alcuni aspetti migliorativi che si concretizzeranno nella nostra città.

In questo secondo anno si cercherà di continuare con le qualità espresse lo scorso anno e di sensibilizzare al meglio gli aspetti critici che emergeranno per poter dare concrete risposte.

Da questo progetto e dalla esperienza, pur breve, emergono due aspetti altamente qualitativi.

Da un lato si ha una relazione diretta della scuola con la società, come già Dewey (pedagogista) e Rogers (psicologo) avevano chiarito per un effettivo cambiamento della persona, per un concreto cammino di apprendimento scuola e società, istruzione e quotidiano, devono contaminarsi a vicenda. Questi aspetti sono stati approfonditi anche dal "nostro" Don Milani a metà dello scorso secolo, anticipando molte tematiche pedagogiche contemporanee.

Quando la scuola esce nella città, nella società contemporanea toglie quella patina che isola lo studente dal quotidiano, da quello che troverà una volta uscito dalla scuola stessa, e attiva contemporaneamente un percorso di apprendimento arricchito.

L'altro aspetto riguarda invece le ragazze e i ragazzi, che in questo percorso di crescita, riescono a comprendere molto bene la differenza fra bisogno e desiderio, l'utilità del confronto e il reale valore della democrazia.

Emerge in questi incontri la consapevolezza che si parte dal proprio punto di vista per arrivare, attraverso il coinvolgimento delle classi e il confronto diretto dei rappresentanti, ad un dibattito che considera tutti i contributi, tutti gli elementi emersi e che valuta le possibili soluzioni, quelle che concretamente possono essere attivate e quelle che devono avere un più largo respiro di confronto.

19/01/2017

Acronimi e nomi dei cinque gruppi:

No money

SCUOLA

Severità chiarisce un'opinione lavorando assieme.

Sitico

DIRITTI

Dovere informare ragazzi istruendoli totalmente trovando interesse.

Gli intelletti

STUDIO

Saper trovare una domanda intelligente ora.

Harmonious

CONOSCERE

Conoscere ogni nostra osservazione senza criticare e riconoscere esse.

Super team

CONSULTA

Collaboriamo o non sarà una legge tanto apprezzata.

Ogni studente ha poi materiale stimolo, alcune schede:

- A. Scheda di analisi del percorso dello scorso anno;
- B. Scheda per le proposte al Consiglio Comunale;
- C. Scheda di cosa ci si aspetta dal Consiglio Comunale e dal percorso della Consulta.

I primi due documenti saranno condivisi con le rispettive classi in ogni, il terzo documento è personale e si condividerà dal prossimo incontro.

Tutti i documenti dovranno pervenire entro una settimana prima dell'incontro per poter preparare i lavori della Consulta.

Cosa mi aspetto dal Consiglio Comunale

- ⇐ Che ci aiuti a migliorare le condizioni culturali di Faenza
- ⇐ Conoscere il lavoro che svolge il Consiglio Comunale, fare laboratori organizzati dal Consiglio Comunale
- ⇐ Che ascolti il nostro punto di vista, differente ma utile
- ⇐ Che ci ascolti per migliorare le scuole, luoghi dove passiamo gran parte della giornata
- ⇐ Che si utilizzi un linguaggio informale, attento ai giovani destinatari
- ⇐ Che faccia proseguire anche i prossimi anni i lavori della Consulta
- ⇐ Che metta in atto la maggior parte delle nostre proposte (almeno il 50%)
- ⇐ Che l'impegno degli studenti si trasformi in una risposta concreta del Comune
- ⇐ Migliorare la sanità: più medici soprattutto di notte

Cosa mi aspetto dalla Consulta delle ragazze e dei ragazzi

- ⇒ Proposte realizzabili per migliorare la città
- ⇒ Collaborazione all'interno dei gruppi
- ⇒ Educazione e sempre voglia di imparare cose nuove
- ⇒ Uno spazio dove poter confrontare le idee di tutte e di tutti: insieme possiamo costruire
- ⇒ Poter fare proposte utili a migliorare le nostre scuole
- ⇒ Migliorare la nostra città
- ⇒ Proposte utili anche per la nostra vita futura
- ⇒ Rispettare il mandato per cui siamo stati chiamati perché la nostra opinione è molto importante
- ⇒ Che il confronto concreto produca proposte concrete

Le proposte

- ❖ Attività educative per sensibilizzare i giovani alla tutela delle cose pubbliche e al rispetto degli altri
- ❖ Educazione alla salute e un sano stile di vita
- ❖ Aprire la scuola nei pomeriggi per fare attività per aiutare i compagni in difficoltà
- ❖ Avere un mediatore culturale per i compagni stranieri
- ❖ Dotare gli alunni stranieri di tablet
- ❖ Rendere gli ambienti più accoglienti per stimolare l'apprendimento
- ❖ Libri semplificati per studenti in difficoltà
- ❖ Italiano per stranieri
- ❖ Potenziare i laboratori extrascolatici
- ❖ Potenziare la biblioteca con e-reader
- ❖ Migliorare il manto stradale di Granarolo
- ❖ Apertura pomeridiana di biblioteca e laboratori
- ❖ Spazio per studiare dentro la biblioteca
- ❖ Pulire il monumento di Piazza Mazzini di Granarolo
- ❖ Mettere dossi o velox vicino al ponte della castellina di Pieve Cesato
- ❖ Introdurre lo psicologo per studenti e per insegnanti
- ❖ Tornei sportivi nelle scuole
- ❖ Allestire aula di musica
- ❖ Mettere in sicurezza le scuole (terremoto e incendi)
- ❖ Aggiornare e aggiustare gli strumenti informatici (mettere un tecnico per ogni scuola)

- ❖ Regolare gli impianti idrici e di riscaldamento
- ❖ Tettoie esterne in caso di pioggia
- ❖ Più portabici e in buono stato
- ❖ Wi-Fi in ogni aula
- ❖ Merendine più salutari nei distributori automatici
- ❖ Sapone nei bagni
- ❖ Migliorare gli arredi delle scuole
- ❖ Armadietti personali nelle scuole
- ❖ Aule personalizzate in funzione delle materie per rendere migliore l'attenzione di tutti
- ❖ Scambi culturali all'estero
- ❖ Migliorare l'apprendimento digitale
- ❖ Mutuo aiuto ai compagni disabili
- ❖ Banca dati di libri e materiale scolastico
- ❖ Promuovere e stimolare gli apprendimenti attraverso scambi delle classi
- ❖ Piattaforma nel sito della scuola per scambiare materiali e appunti
- ❖ Migliorare la sicurezza degli attraversamenti fuori le scuole
- ❖ Aiutare economicamente le famiglie bisognose per l'acquisto di materiale scolastico
- ❖ Intensificare il trasporto pubblico e ridurne i costi
- ❖ Sostituire i libri con tablet
- ❖ Pulire le strade
- ❖ Aumentare le piste ciclabili
- ❖ Divieto di fumo nelle aree pubbliche
- ❖ Obbligo della raccolta differenziata
- ❖ Metodo finlandese: 45 minuti di ricreazione
- ❖ Migliorare il cibo della mensa
- ❖ Finestre a chiusura ermetica
- ❖ Autobus elettrici
- ❖ Rifare le strade di Reda
- ❖ Dormire una volta all'anno nella scuola
- ❖ Sensibilizzare gli studenti al tema della dispersione scolastica
- ❖ Favorire il raccordo di "rete" fra servizi, scuole e territorio
- ❖ Affrontare il bullismo e la droga
- ❖ Realizzare percorsi per conoscere la città, con la guida dei ragazzi
- ❖ Educazione alimentare e ambientale
- ❖ Realizzare *Faenza's got talent* per valorizzare i giovani
- ❖ Promuovere il TG dei ragazzi
- ❖ Corsi di cucina interculturale per studenti e per genitori
- ❖ Più laboratori alla biblioteca Manfrediana
- ❖ Concerti per ragazzi
- ❖ Video per sensibilizzare il diritto all'istruzione
- ❖ Avvicinare la scuola al mondo del lavoro: Visite guidate in attività economiche
- ❖ Attività che coinvolgano le classi alla manutenzione delle aule e della scuola, magari durante l'estate
- ❖ Dedicare un'ora alla settimana per confronti sui temi: famiglia, scuola, diritti, ideologie, religioni
- ❖ No compiti per il giorno dopo
- ❖ Concorsi a premi per stimolare la creatività
- ❖ Intervallo più lungo per momenti di aggregazione spontanea
- ❖ Presenza all'interno delle scuole di rappresentanti delle forze dell'ordine

- ❖ Settimana corta
- ❖ Giornate a tema per la pulizia dei parchi, aiuto agli anziani
- ❖ Riattivare l'emeroteca

Le proposte rielaborate dalle scuole

- ❖ pulire le strade
- ❖ aumentare le piste ciclabili
- ❖ divieto di fumo nelle aree pubbliche
- ❖ obbligo della raccolta differenziata
- ❖ Dispersione scolastica

❖ **IL DIRITTO AD UN SANO AMBIENTE**

1) sensibilizzare i cittadini a non sporcare la città

- Si potrebbe organizzare una campagna pubblicitaria (con manifesti, volantini,...) volta a sensibilizzare i cittadini su tale tematica, chiedendo la collaborazione di Legambiente, Hera e Stampamondo.
- Si potrebbe invitare la cittadinanza a conferenze aperte al pubblico nei vari quartieri della città con la collaborazione di Legambiente.

2) fornire tutti i parchi di sportine/contenitori per raccogliere gli escrementi dei cani.

- Si potrebbe organizzare una raccolta fondi, coinvolgendo i rappresentanti dei genitori dei vari istituti scolastici per acquistare l'attrezzatura necessaria; le scuole potrebbero mandare alcune classi nei parchi vicini per installare contenitori per le sportine e cestini.
- Bisognerebbe chiedere la collaborazione di Hera per la manutenzione di tale servizio.

3) incentivare il trasporto a piedi e in bicicletta

- Aggiungere altre giornate a piedi o in bicicletta rispetto a quelle già esistenti con la collaborazione della Pro Loco.
- Le mete potrebbero essere luoghi di interesse artistico, ma anche siti attraenti dal punto di vista paesaggistico o naturale per trascorrere giornate di relax all'aria aperta.

- ❖ 1. TG dei ragazzi. Alla realizzazione del telegiornale potrebbero collaborare i docenti delle scuole.
- ❖ 2. Visite guidate dai ragazzi della città di Faenza. Si potrebbe coinvolgere il FAI.
- ❖ 3. Laboratori di cucina interculturale, con la collaborazione dei genitori.

- ❖ I nostri rappresentanti, dopo essersi confrontati con la classe, hanno deciso di approfondire la tematica della **DISPERSIONE SCOLASTICA** (presente nell'elenco di un sottogruppo) individuando le cause che possono alimentarla. Tra le tante cause, interne ed esterne alla scuola, gli alunni hanno approfondito il fenomeno del BULLISMO perché sentito come problema a loro molto vicino e quindi più coinvolgente di altri. Hanno formulato così una proposta concreta che possa legare le istituzioni comunali alle scuole del territorio e ad altre associazioni di volontariato, come da voi richiestoci. Propongono, quindi, l'apertura di uno SPORTELLO d'ASCOLTO in Comune, gestito da studenti volontari, adeguatamente informati e formati su come trattare questo delicato tema. Il Comune do-

vrebbe mettere a disposizione uno spazio possibilmente adiacente ad altri punti di aggregazione frequentati dai giovani (Biblioteca e Informagiovani) e facilmente raggiungibile da tutti, anche per minorenni. Gli studenti volontari potrebbero aggregarsi e fondare un'associazione più strutturata sul modello di MASTOP (movimento antibullismo nazionale conosciuto dai nostri alunni anche grazie a Sanremo 2017) che potrebbe costituire un punto di riferimento da coinvolgere per avere consigli, idee e ulteriori proposte. Lo sportello d'ascolto potrebbe, infine, essere collegato alle scuole attraverso i referenti scolastici per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo, ma anche collegato all'Arma dei Carabinieri attraverso le figure del comandante Marella e del tenente Carrazza che abbiamo ospitato per un incontro sul tema nella nostra scuola. E' stato proprio questo incontro con i Carabinieri a sottolineare l'importanza di far emergere il problema bullismo attraverso il dialogo e l'ascolto, parlarne è il primo passo per riconoscere il fenomeno e per dare così avvio ad un percorso che possa portare alla sua risoluzione. E' emerso come discuterne a scuola (luogo in cui si presenta il problema) o in famiglia sia spesso difficile, per questo proponiamo uno sportello d'ascolto esterno ai due ambiti menzionati per assicurare un maggior distacco emotivo e più professionalità.

❖ 1) Istruzione/scuola:

- a) regolare la temperatura nelle aule
- b) tutoraggio dei ragazzi di 3^a media verso quelli più piccoli

❖ 2) Ambiente

- a) concordare con le autorità iniziative di volontariato mirate alla pulizia di monumenti ed aree verdi

❖ 3) Sicurezza stradale

- a) aumentare il numero di marciapiedi della città e illuminarli meglio
- b) miglior illuminazione delle strisce pedonali
- c) implementare il numero di piste ciclabili.

❖ Regolazione migliore del riscaldamento nelle aule: molto spesso, anche in questo periodo, il riscaldamento in classe è eccessivo, oppure in autunno, o inizio inverno, è insufficiente.

❖ Occorrono in numero maggiore porta biciclette sia dentro la scuola sia in giro per la città, in modo da facilitare chi vuole utilizzare la bicicletta negli spostamenti e ha bisogno di parcheggiare il mezzo in modo sicuro senza che sia di intralcio.

❖ Si richiede di migliorare gli arredi nei bagni che a volte sono inutilizzabili, senza carta, senza serratura, senza ovviamente sapone e salviette. In particolare si richiede che nella palestra ci siano bagni non con la turca (richiesta per i bagni delle ragazze), e con lavabi funzionanti, così da poter lavarsi almeno un po' dopo l'attività motoria.

❖ Si richiede che alcune aule della scuola vengano utilizzate come laboratori. Tempo fa le aule laboratorio c'erano, ma poi sono state sacrificate per sistemare nuove classi. Un laboratorio potrebbe avere un doppio uso (es: musica/scienze) mettendo il materiale in un armadietto e utilizzando un calendario dove ci si prenota.

❖ Prima proposta

Tematica/titolo : *Libri per tutti, tutti per i libri*

Proposta : i ragazzi che finiscono la terza media possono lasciare in donazione i propri libri di testo che poi saranno dati agli alunni di prima, seconda e terza media con difficoltà economiche

Organizzazione e risorse : ogni fine anno scolastico i ragazzi che hanno finito la scuola media possono lasciare alla scuola i loro libri di testo in modo che possano essere prestati agli alunni con difficoltà economiche. Ogni scuola può raccogliere i libri donati presso la biblioteca della scuola. Qui si può organizzare un banco di beneficenza tenuto da volontari

o da genitori, i quali possono distribuirli direttamente oppure possono portarli presso i centri di quartiere che conoscono meglio le esigenze delle famiglie. A fine anno i libri verranno riconsegnati.

Per sponsorizzare questo progetto si possono appendere volantini nelle bacheche delle chiese, dei circolini, dei centri di quartiere o presso negozi o distribuiti nelle scuole.

❖ Seconda proposta

Tematica/titolo : *Giornate per la città*

Proposta : giornate dedicate ad alcune particolari attività.

Organizzazione e risorse

❖ **Pulire i parchi:** si dedicano tre giornate all'anno .

Per la raccolta fondi, da investire nell'acquisto delle attrezzature necessarie, si metterà una cassetta in ogni classe delle scuole di Faenza. I contributi saranno gestiti da un comitato di genitori eletti tra i rappresentanti dei Consigli di Istituto.

Il pomeriggio i genitori accompagnano i ragazzi a pulire i vari parchi oppure la mattina, se la proposta viene accettata dalle scuole.

❖ **Case di riposo-aiuto agli anziani:** ogni classe può recarsi presso una delle seguenti case di riposo:

RESIDENZA IL FONTANONE viale Stradone

RESIDENZA SANTA UMILTA' via Cova

RESIDENZA VILLA STA.CCHINI viale Stradone

e dedicare una mezza giornata ad ascoltare, aiutare o far compagnia agli anziani. I professori metteranno a disposizione le ore per accompagnare le scolaresche e gli orari verranno concordati con i coordinatori delle case di riposo.

❖ **Laboratori extrascolastici:** organizzazione di laboratori extrascolastici (di pomeriggio) di chimica, fisica, astronomia o cucina presso i centri di quartiere a cui possono partecipare ragazzi dai 10 ai 15 anni . Coinvolgere associazioni quali " La Palestra della Scienza" "la Bendandiana" o " L'Osservatorio astronomico Urania La-monia " ed eventuali ristoratori.

- ❖ attività educative per sensibilizzare i giovani alla tutela della cosa pubblica per questo organizzare giornate in cui il comune offre il materiale per ripulire gli spazi danneggiati (muri con le scritte, cartacce...)
- ❖ rendere gli ambienti più accoglienti per stimolare l'apprendimento e far partecipare anche i ragazzi alle decisioni sull'arredamento scolastico 3) tettoie esterne per riparare dalla pioggia finanziate con mercatini organizzati dai ragazzi con cose fatte da loro
- ❖ Giornate a tema per pulizia dei parchi, aiuto agli anziani, da organizzare ad es. 1 volta al mese
- ❖ aule personalizzate in funzione delle varie materie per rendere migliore l'attenzione di tutti realizzate anche attraverso il contributo creativo degli alunni
- ❖ 1)istituire dei centri di aggregazione gratuiti con operatori (come ci sono in Germania) per aiutare i ragazzi in difficoltà o poco seguiti dalle famiglie, non solo nell'esecuzione dei compiti, ma anche ad integrarsi nel territorio, a relazionarsi in modo positivo con i coetanei anche attraverso attività ri-creative sport, musica, giochi. attualmente si vedono infatti ragazzi che gironzolano tutto il giorno in piazza senza sapere che cosa fare e che spesso finiscono nel giro della delinquenza minorile. L'istituzione di questi centri potrebbe aiutare ad affrontare questo che è un problema serio.2) Per i neo immigrati sostituire la figura della mediatrice culturale che viene 1 o 2 volte la settimana con un corso intensivo solo d'Italiano della durata di 3 mesi, che possa mettere il ragazzo in condizione

- di affrontare le varie materie senza perdere un anno a scaldare il banco non capendo niente di quello che si sta facendo
- ❖ regolare meglio i termosifoni con termostati adeguati
 - ❖ potenziare il senso civico dei ragazzi coinvolgendo anche i genitori in corsi di formazione 2) potenziare i trasporti pubblici che, soprattutto per i ragazzi, sono molto importanti 3) utilizzare di più l'energia solare negli edifici pubblici, per es. le scuole
 - ❖ attività educative per sensibilizzare i giovani alla tutela della cosa pubblica per questo organizzare giornate in cui il comune offre il materiale per ripulire gli spazi danneggiati (muri con le scritte, cartacce...)
 - ❖ rendere gli ambienti più accoglienti per stimolare l'apprendimento e far partecipare anche i ragazzi alle decisioni sull'arredamento scolastico 3) tettoie esterne per riparare dalla pioggia finanziate con mercatini organizzati dai ragazzi con cose fatte da loro
 - ❖ Giornate a tema per pulizia dei parchi, aiuto agli anziani, da organizzare ad es. 1 volta al mese
 - ❖ aule personalizzate in funzione delle varie materie per rendere migliore l'attenzione di tutti realizzate anche attraverso il contributo creativo degli alunni
 - ❖ istituire dei centri di aggregazione gratuiti con operatori (come ci sono in Germania) per aiutare i ragazzi in difficoltà o poco seguiti dalle famiglie, non solo nell'esecuzione dei compiti, ma anche ad integrarsi nel territorio, a relazionarsi in modo positivo con i coetanei anche attraverso attività ricreative sport, musica, giochi. attualmente si vedono infatti ragazzi che gironzolano tutto il giorno in piazza senza sapere che cosa fare e che spesso finiscono nel giro della delinquenza minorile. L'istituzione di questi centri potrebbe aiutare ad affrontare questo che è un problema serio.
 - ❖ Per i neo immigrati sostituire la figura della mediatrice culturale che viene 1 o 2 volte la settimana con un corso intensivo solo d'Italiano della durata di 3 mesi, che possa mettere il ragazzo in condizione di affrontare le varie materie senza perdere un anno a scaldare il banco non capendo niente di quello che si sta facendo
 - ❖ regolare meglio i termosifoni con termostati adeguati
 - ❖ potenziare il senso civico dei ragazzi coinvolgendo anche i genitori in corsi di formazione
 - ❖ potenziare i trasporti pubblici che, soprattutto per i ragazzi, sono molto importanti
 - ❖ utilizzare di più l'energia solare negli edifici pubblici, per es. le scuole

Ci sono circa 9 proposte pervenute, tutte importanti perché contribuiscono al dialogo, al dibattito, al confronto e alla creazione di soluzioni.

Ora si analizzano le proposte e soprattutto le possibili fattibilità, per prendere poi decisioni su:

- 1) cosa si può proporre alla Amministrazione Comunale
- 2) cosa può fare la scuola:
 - a. studenti
 - b. genitori
 - c. insegnanti

7/04/2017

Le ragazze e i ragazzi si sono preparati con un meccanismo di democrazia, hanno avuto la consegna di ridiscutere gli argomenti con le classi che rappresentano e di portare proposte operative.

Non si è potuto dare il giusto spazio ad ogni proposta sia per mancanza di tempi che per la mancanza delle proposte in tempo utile: alcune classi non hanno inviato prima i documenti necessari quindi le proposte specifiche sono state prese in considerazione in maniera marginale.

Anche questa criticità è un esercizio di democrazia: si impara anche a cosa fare attenzione se si vuole essere rappresentativi e cosa non si deve fare.

I ragazzi sono stati divisi in coppie e hanno analizzato le proposte che erano già state predisposte e riassunte, e sono emersi alcuni temi maggiormente considerati:

- fornire libri gratuitamente per le famiglie che hanno difficoltà economiche
- regolare meglio la temperatura delle aule, troppo calde o troppo fredde
- sistemare i bagni
- telegiornale dei ragazzi
- visitare Faenza, conoscere il territorio agganciandosi alle materie scolastiche
- laboratorio di cucina con i genitori per obiettivi interculturali
- sportello di ascolto organizzato dal Comune e gestito dagli studenti
- creare centri di aggregazione giovanile
- sensibilizzare i cittadini a non sporcare, con azioni di promozione
- promuovere l'uso della bicicletta in città
- acquistare E-Book
- pulire i parchi
- instaurare rapporti con le case di riposo per anziani
- niente compiti a scuola
- migliorare l'orario scolastico
- tutoraggio degli studenti nel pomeriggio
- Wi Fi nelle scuole
- Armadietti personali nelle scuole
- Aiuto ai ragazzi stranieri o in difficoltà
- Pulizia dei monumenti

A questo punto si è aperto un dibattito fra i partecipanti sotto la regia del pedagogista che ha portato ad alcune riflessioni.

Una prima “meta-riflessione” riguarda la positività dell'intervento e del contributo di tutti, alcune cose sono sembrate sciocchezze (e non lo sono mai), ma ogni contributo serve per conoscere sempre meglio le variabili trattate, serve per sgombrare il campo da dubbi, e chiarire il da farsi.

Dai ragazzi emerge che alcuni punti sono già trattati nelle scuole, perlomeno in alcune, quindi non si tratteranno perché già esistenti.

- fornire libri gratuitamente per le famiglie che hanno difficoltà economiche
i Servizi sociali si occupano già di questo
- tutoraggio degli studenti nel pomeriggio
ogni scuola pare organizza già doposcuola e ore di recupero studenti

Alcune variabili non sono di competenza della scuola ma è importante farle emergere per innescare un percorso che porti alla soluzione del problema: coinvolgendo attivamente i protagonisti al raggiungimento degli obiettivi cercando di eliminare il tempo perso nel dare ad altri colpe e responsabilità. Il principio che emerge è **“dato il problema, troviamo la possibile soluzione”**.

- regolare meglio la temperatura delle aule, troppo calde o troppo fredde
sistemare i bagni

Si deve chiarire chi se ne deve occupare e raccogliere le informazioni su quali scuole o aule è presente il problema

- Armadietti personali nelle scuole

Alcuni ragazzi propongono di coinvolgere genitori e nonni alla costruzione di armadietti. Emerge il fatto che si deve fare i conti con le norme di sicurezza e con i costi che questa operazione comporterebbe. Quindi ciò non vuol dire abbandonare l'idea ma cercare possibili soluzioni.

Ci sono proposte che meriterebbero approfondimenti.

- visitare Faenza, conoscere il territorio agganciandosi alle materie scolastiche

Ottima proposta da concordare con i docenti per la relazione con le attività curriculare

- acquistare E-Book

Chi li compra?

Chi li finanzia?

Sono davvero utili?

- niente compiti a scuola

- migliorare l'orario scolastico

Sono due aspetti da concordare con la scuola, sempre che si arrivi alla percezione che ciò rappresenti un problema, una criticità da affrontare.

- Wi Fi nelle scuole

Si è accennato al fatto che in molti locali pubblici lo stanno smantellando per motivi sanitari, quindi si possono trovare altre soluzioni per poter comunque avere l'accesso alla rete Web all'interno delle scuole.

Emergono poi le variabili sulle quali si è cercato di discutere, di confrontarsi, di dare il contributo di ognuno per capire l'entità del problema e le possibili soluzioni, percorsi.

❖ creare centri di aggregazione giovanile

Il facilitatore ha cercato di spiegare la complessità della scuola e di come si possono però trovare risorse nel territorio, a Faenza ricco di potenzialità data dalle parrocchie e dai Rioni.

❖ pulire i parchi

❖ Pulizia dei monumenti

È una proposta emersa diverse volte, quindi da considerare sicuramente, provando a progettare un percorso che tenga conto dei punti finali di questo paragrafo.

Una proposta interessante è stata di coinvolgere esperti di restauro per non fare danni o addirittura migliorare alcune situazioni.

❖ instaurare rapporti con le case di riposo per anziani

Pare un tema molto sentito da alcuni dei ragazzi, che percepiscono questa opportunità come un momento di crescita e di aiuto a persone che a volte vivono solitudine e malattia.

❖ laboratorio di cucina con i genitori per obiettivi interculturali

Anche questa proposta è sentita e darebbe l'occasione di socializzare fra genitori, fra studenti e porterebbe la scuola ad aprirsi alla città, ai cittadini: un elemento fondamentale che a volte viene tenuto in secondo piano perché percepito come inutile, stancante o fuorviante la "mission" della scuola, quando invece sarebbe un percorso che faciliterebbe la relazione con le famiglie quindi, in seconda battuta, le fatiche dei docenti.

❖ sensibilizzare i cittadini a non sporcare, con azioni di promozione

❖ promuovere l'uso della bicicletta in città

Questi due elementi potrebbero essere i contenuti di azioni interdisciplinari per un percorso di promozione civica: potrebbero essere coinvolte tutte le materie curriculare per organizzare comunicazione, promozione e valutazione degli obiettivi raggiunti.

In tutte queste variabili emerge inoltre la possibilità di coinvolgere direttamente gli studenti.

Il laboratorio di democrazia

Si sono tenuti due punti per una discussione e un confronto concreto e tangibile fra le ragazze e i ragazzi della consulta.

Si è dibattuto su argomenti che hanno stimolato il dibattito, il confronto e hanno evidenziato come già si hanno capacità di contribuire alla *cosa pubblica* in maniera concreta, senza tanti voli pindarici ma proponendo concretezze.

Per queste variabili si sono presi in considerazioni diversi percorsi che prevedono il coinvolgimento di persone per possibili progettualità:

1. Cosa possono fare gli studenti?
2. Cosa possono fare i docenti?
3. Cosa può fare la scuola?
4. Posso coinvolgere i genitori?
5. Posso coinvolgere associazioni o altre agenzie?
6. Cosa chiedo alla Amministrazione Comunale?
7. Come posso mettere in relazione i sei punti precedenti coinvolgendo più figure, più persone, più enti al fine di poter raggiungere buoni risultati.

Considerando ognuna di queste variabili si è cercato di stabilire come procedere, come concretamente avviare progettualità e percorsi fattibili.

Gli elementi che sono stati trattati:

- ❖ telegiornale dei ragazzi
- ❖ sportello di ascolto organizzato dal Comune e gestito dagli studenti

Per ognuno di questi il dibattito ha dato evidenza a chi promuove il progetto, a chi non lo promuove perché ritenuto inutile oppure non realizzabile.

Questo confronto ha dato ai ragazzi e alle ragazze un percorso di **elevata auto crescita, alta conoscenza mutuata da loro stessi**, nella discussione sono emersi concetti e conoscenze non di tutti ma che di tutti sono diventati, ognuno di loro ha messo una pietra sopra l'altra e si è costruito il muro della conoscenza di quell'aspetto, di quel tema.

Certo non un muro esaustivo ma la possibilità di avere una buona base di partenza.

Vediamo qualche esempio.

- ❖ telegiornale dei ragazzi

FAVOREVOLI

- verrebbero in evidenza notizie delle scuole
- si potrebbero creare servizi che approfondiscono temi scolastici:
 - la storia con inviati inseriti nel tempo (il contadino dell'anno mille che racconta le innovazioni, il reportage di una gita o una uscita, e altro ancora)
 - si dovrà decidere come realizzarlo: cartaceo, online, su video, quale redazione, chi fa le cose necessarie: grafico, giornalista, inviato, redazione, promozione, costruzione/produzione, divulgazione, e altro ancora
 - i docenti potrebbero contribuire per costruire un TG rapportato a tematiche scolastiche, lasciando libertà alla redazione con un ruolo di regia, attenta ma discreta.

CONTRARI

- non ci saranno notizie interessanti perché nessuno di noi è famoso
- le notizie sono già su Faenza News o altri network
- i docenti non accetteranno la cosa

- ❖ sportello di ascolto organizzato dal Comune e gestito dagli studenti

FAVOREVOLI

- uno sportello esterno alla scuola sarebbe meno imbarazzante
- uno sportello condotto da altri studenti mette in confronto alla pari

- gli studenti volontari allo sportello dovranno essere formati

CONTRARI

- ci vuole solo uno psicologo
- gli studenti non saprebbero come aiutarci

Purtroppo il tempo è tiranno e la seduta è stata tolta con alcune indicazioni.

I rappresentanti della Consulta delle ragazze e dei ragazzi dovranno confrontarsi nelle rispettive classi sulle due tematiche che hanno costituito il dibattito approfondito e produrre un documento (uno per ogni classe) che deve essere inviato al facilitatore affinché si produca una vera e propria ipotesi progettuale che l'amministrazione Comunale potrà promuovere il prossimo anno con la collaborazione delle scuole.

Sommario

LA CONSULTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI	1
Premessa	1
Proposta operativa	1
19/01/2017	2
Cosa mi aspetto dal Consiglio Comunale	3
Cosa mi aspetto dalla Consulta delle ragazze e dei ragazzi	3
Le proposte	3
Le proposte rielaborate dalle scuole	5
7/04/2017	8
Il laboratorio di democrazia	11